



Atto Dirigenziale n° 938/2018

SETTORE DELL'AMBIENTE E DELLA PROTEZIONE CIVILE
Proposta n° 646/2018

OGGETTO: DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006 N.152 E S.M.I., LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003 N.26 E S.M.I., REGOLAMENTO REGIONALE 24 MARZO 2006 N.3. AUTORIZZAZIONE AGLI SCARICHI DELLE ACQUE REFLUE URBANE DERIVANTI DALLE PUBBLICHE FOGNATURE DEL COMUNE DI ADRO (BS), GESTORE COMUNE DI ADRO.

IL DIRETTORE
Dott. Giovanmaria Tognazzi

Richiamati:

- il Decreto del Presidente n. 333 del 21/12/2017 che conferma al sottoscritto l'incarico di direzione del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile;
- il Testo Unico degli Enti Locali approvato con d.lgs. n. 267 del 18.08.2000, che all'art. 107 individua le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- gli atti organizzativi e di programmazione di questa Provincia;

Premesso che questa Provincia è titolare delle funzioni amministrative autorizzatorie in materia di scarichi di acque reflue nell'ambiente, secondo quanto previsto dall'art. 124, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la domanda del 24/05/2017, registrata in data 25/05/2017 al protocollo generale (P.G.) provinciale n. 68146, con la quale il Sindaco del comune di Adro (BS), ha chiesto l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale derivanti dalla pubblica fognatura comunale, la documentazione è stata successivamente integrata;

Preso atto che relativamente a detta domanda questa Provincia ha provveduto ad avviare il procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., con nota del 01/08/2017 P.G. n. 101203;

Dato atto che dall'individuazione degli agglomerati nell'ATO della Provincia di Brescia, di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale del 28.10.2016 n. 33, si desume che:

- l'agglomerato AG01700201 ADRO, genera un carico di 1.086 abitanti equivalenti (A.E.), di cui 1.027 residenti, 12 A.E. fluttuanti e 47 A.E. industriali; il 84,16% del carico è sottoposto a trattamento nell'impianto di depurazione di DP01700201 Torbiato di Adro;
- l'agglomerato AG01713401- SEBINO 2 – PARATICO genera un carico di 117.009 abitanti equivalenti (AE), 84.420 A.E. residenti, 22.153 A.E. fluttuanti e 10.436 A.E. industriali; il 93,67% del carico è sottoposto a trattamento nell'impianto di depurazione intercomunale di Paratico DP01713401; la rete fognaria a servizio del comune di Adro capoluogo è compresa nell'agglomerato;
- l'agglomerato AG01716601- ROVATO genera un carico di 74.245 abitanti equivalenti (AE), 64.932 A.E. residenti, 4.186 A.E. fluttuanti e 5.127 A.E. industriali; il 89,19% del carico è sottoposto a trattamento nell'impianto di depurazione intercomunale di Rovato DP01716602; la rete fognaria a servizio della frazione Zocco del comune di Adro è compresa nell'agglomerato;

Rilevato che:

- il Comune di Adro è servito da due reti fognarie:
- la rete n.1 a servizio del capoluogo, di tipologia mista, raccoglie scarichi di acque reflue domestiche, industriali e acque meteoriche per un totale di 6.520 a.e., di cui 900 a.e. di origine industriale; la rete si immette nel collettore intercomunale Adro-Capriolo recapitante nell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane intercomunale "Iseo-Sud" in territorio del Comune di Paratico (BS); sulla rete sono presenti due sfioratori di piena che vengono dichiarati conformi ai disposti dell'art. 15 del regolamento regionale n. 3/2006;
- con nota del 10/10/2017 il Comune dichiara che è in corso l'aggiornamento della verifica sul corretto dimensionamento degli sfioratori di piena e contestualmente verrà redatta la relazione per la verifica sulla presenza delle acque parassite nella rete fognaria;
- la rete n. 2, a servizio della frazione Torbiato del Comune di Adro e Quattrovie del Comune di Cortefranca, è costituita da n. 1 rete fognaria di tipologia prevalentemente nera a servizio di 1.270 abitanti equivalenti, recapita nel depuratore comunale in località Torbiato;
- i dati riassuntivi gli scarichi oggetto di istanza di autorizzazione sono riportati di seguito:

Rete n.	Loc.	Scarico n.	Coordinate Gauss Boaga		Tipo di scarico (*)	Tipo di recapito (**)	Ricettore	Bacino idrografico
			X	Y				
1 Capoluogo	Via Laveni	S1	1574624	5051638	P	B	Rio Medolo	Oglio
	Via San Pancrazio	S2	1573128	5051879	P	B	Rio Mioletta	"

Note:

(*) : P = sfioratore di piena; (**) : B = corpo idrico superficiale;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e delle risorse idriche";
- il regolamento regionale 24.03.2006, n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la deliberazione della giunta provinciale del 10 maggio 2010 n.208 "Determinazioni degli oneri a carico dei richiedenti per la copertura delle spese di istruttoria dei procedimenti di competenza della Provincia in materia di autorizzazioni agli scarichi idrici e di concessioni di acque";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale del 28 ottobre 2016 n. 33 "Aggiornamento del Piano d'Ambito sensi dell'articolo 149 del decreto legislativo n. 152/2006";
- la delibera di giunta regionale 31 luglio 2017 n. X/6990 "Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'art. 121 del d.lgs. 152/2006 e dell'art. 45 della legge regionale n. 26/2003";

Tenuto conto che:

- gli scarichi sono ubicati nel bacino drenante all'area sensibile "Delta del Po" e "Area costiera dell'Adriatico Nord Occidentale", individuata nella Tavola 11B allegata al Programma di Tutela e Uso delle Acque approvato di delibera della Giunta Regionale del 31 luglio 2017 - n. X/6990;
- della nota del 06.07.2011 prot. n. AE03.2011.0004370 della Regione Lombardia, nella quale dichiara che il Torrente Medolo, nel tratto oggetto dello scarico, presenta portate quasi sempre costanti e comunque mai nulle per oltre 120 giorni all'anno;
- della dichiarazione comunale del 10/10/2017, relativa alle caratteristiche idrauliche del corpo idrico superficiale denominato Rio Mioletta, che risulta soggetto a periodi di portata idraulica nulla inferiori a 120 giorni all'anno, senza specificare le portate minime, medie e massime;

Vista la nota dell'ARPA Dipartimento di Brescia del 30.07.2015 Prot. Gen. 109058 registrata al protocollo generale provinciale n. 92742 in data 30.07.2015;

Dato atto che l'ATS Brescia non ha comunicato motivi ostativi a seguito della comunicazione di avvio del procedimento del 01/08/2017 P.G. n. 101203;

Verificato il rispetto delle misure in materia di trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 20 del 26 gennaio 2018;

Rilevata la conclusione positiva dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio Acqua;

Visti:

- la conforme proposta di provvedimento (in atti) sottoscritta dal responsabile del procedimento;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso relativamente al presente atto ai sensi dell'art. 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (in atti);
- la legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i. e ritenuto di poter rilasciare il presente atto;

DISPONE

1. di autorizzazione gli scarichi di acque reflue urbane derivanti dalle pubbliche fognature del comune di Adro (BS), gestore Comune di Adro, i cui dati significativi sono riassunti nella tabella riportata di seguito;

Scarico n.	Coordinate Gauss Boaga		Tipo di scarico (*)	Tipo di recapito (**)	Ricettore	Bacino idrografico
	X	Y				
S1	1574624	5051638	P	B	Rio Medolo	Oglio
S2	1573128	5051879	P	B	Rio Mioletta	Oglio

Note:

(*) : P = sfioratore di piena; (**) : B = corpo idrico superficiale;

2. l'osservanza delle disposizioni e prescrizioni seguenti:

- a. entro sei mesi dalla data di sottoscrizione della presente, dovrà essere trasmesso l'esito della verifica degli sfioratori di piena in conformità alle disposizioni dell'art. 15, comma 1 e 2, del regolamento regionale del 24.03.2006 n. 3, nonché dovrà essere trasmessa la planimetria, in formato PDF, eventualmente aggiornata della rete fognaria, degli scarichi, le fonti di

Documento Firmato Digitalmente

- approvvigionamento pubblico, comprensiva dei corpi idrici superficiali ricettori degli scarichi della rete fognaria;
- b. entro la validità della presente, dovrà essere data comunicazione sulla verifica in merito alla presenza di acque parassite nella rete fognaria;
 - c. in caso di allaccio di nuovi insediamenti, stabilimenti, lottizzazioni nelle reti fognarie comunali, di accorpamenti di reti che gravitano su uno o più sfioratori di piena, gli stessi dovranno essere sottoposti a verifica idraulica ed eventualmente la soglia di sfioro adeguata in base al numero di abitanti equivalenti allacciati, in conformità alle disposizioni dell'art. 15, del regolamento regionale n.3/2006, provvedendo ad informare la Provincia;
 - d. la gestione delle reti fognarie comunali deve prevedere un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riguardo alle condizioni statiche e di usura dei manufatti, alla pulizia delle stazioni di sollevamento, alla verifica di impermeabilità delle condotte e alle operazioni di spurgo delle reti;
 - e. comunicare immediatamente qualsiasi inconveniente che provochi la modifica quali/quantitativa degli scarichi di acque reflue urbane;
 - f. adeguarsi alle prescrizioni sopravvenute, anche maggiormente restrittive, che dovessero essere emanate per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e comunque dell'ambiente, che saranno impartite dalla Regione Lombardia o da altre Autorità;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 130 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente l'autorità competente procede, secondo la gravità dell'infrazione:
- a. alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - b. alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - c. alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
4. di dare atto che i fanghi derivanti dalla pulizia delle condotte fognarie, delle caditoie, delle stazioni di sollevamento e di altri manufatti del sistema fognario, dovranno essere asportati periodicamente e smaltiti in conformità alle normative vigenti;
5. di dare atto che ai sensi dell'art. 124, comma 8, del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. il presente atto ha validità di quattro anni dalla data di sottoscrizione e che un anno prima della scadenza ne deve essere richiesto il rinnovo;
6. di rammentare che non possono essere attivati nuovi scarichi senza la preventiva autorizzazione;
7. di dare atto che l'ARPA Dipartimento di Brescia cura il controllo del rispetto delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 16/1999 e s.m.i.;
8. la comunicazione della presente autorizzazione al Comune di Adro (BS); all'ARPA della Lombardia, Dipartimento di Brescia (BS); all'ATS Brescia, Equipe Territoriale 2 (Franciacorta), sede distaccata di Palazzolo S.O. (BS), via Lungo Oglio Battisti n.39, Palazzolo S.O. (BS), alla Regione Lombardia - Sede Territoriale di Brescia, Via Dalmazia n. 92/94, Brescia (BS); all'Ufficio d'Ambito di Brescia; agli eventuali ulteriori contro interessati partecipanti al procedimento;
9. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare degli scarichi;

Contro il presente atto potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla data della sua piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data.

IL DIRETTORE

Documento Firmato Digitalmente

GIOVANMARIA TOGNAZZI

Brescia, lì 27-03-2018